

ANNUNCI, LIBRI

Blues dell'Antropocene

di John Lane

Publicato il 10 Luglio 2024 da Jonny Costantino

John Lane, *Blues dell'Antropocene*, Prima traduzione italiana di Lorenzo Mari e Federica Cremaschi, Postfaz. Matteo Meschiari, 186 pp. – giugno 2024



Dalla postfazione

In John Lane, le pratiche del mappare e del tradurre luoghi sono il cardo e il decumano di

un appaesamento durato una vita, attraverso esplorazioni parallele e incrociate nei suoi

landscape, hindscape e

Questo sito utilizza cookie o tecnologie simili solo per finalità tecniche, come specificato nella cookie policy.

[MORE INFO](#)

[ACCEPT](#)

wordscape locali. La sua
attitudine esplorativa ha
trovato una formula
penetrante perché rimane in
bilico tra analisi capillare,
biologica, minerale del
dettaglio e intuizione
cosmografica, sguardo vasto,
respiro. In particolare, forse
più della non fiction e del
memoir, sono proprio i suoi
versi a raccogliere brillamenti
indelebili, perché tra sistole e
diastole temporale, tra
microscopio e telescopio
scrutinanti, Lane riesce
sempre a comunicare la realtà
più profonda che ogni
“naturalista”, nel senso che
dava Seamus Heaney a questa
parola, conosce: ogni geografia
ne contiene molte altre, ogni
paesaggio è un labirinto di
paesaggi. In *Anthropocene
Blues*, il naturalista di Heaney
diventa geologo, un
esploratore quasi vittoriano,
autoironico, che sa leggere il
Tempo Grande nel granello di
sabbia, nello strato litico, e

Questo sito utilizza cookie o tecnologie simili solo per finalità tecniche, come specificato nella cookie
leggerezza, molto in policy.

[MORE INFO](#)

[ACCEPT](#)

mammiferi e umani.
L'Antropocene, per Lane, è
ovviamente l'età irredimibile
del collasso cognitivo, del
disastro ambientale,
dell'estinzione multipla di
specie e culture, ma è anche
una rovina da cui si leva a colpi
di vento una specie di blues
terrestre, malinconico ma
resistente, disperato ma fiero.
Ora, che questo capolavoro di
nature poetry venga tradotto,
tra l'altro così bene, in Italia
non è solo un dono al lettore
che pratica poco l'America di
Gary Snyder e Wendell Berry.
È molto di più. È un' *ars poetica*
per lo scrittore di versi che,
stanco di un secolo di
intimismo e di shot lirici, voglia
confrontarsi con altre
lunghezze verbali, più epiche,
più narrative, meno
narcisistiche, non centrate
sull'umano ma sul terrestre. I
luoghi prima di tutto,
insomma. La Terra e la Territà
prima di tutto.

Due estratti

Questo sito utilizza cookie o tecnologie simili solo per finalità tecniche, come specificato nella cookie policy.

IL GEOLOGO ANALIZZA I
DINOSAURI

[MORE INFO](#)

[ACCEPT](#)

DELL'ANTROPOCENE

Piccioni guerrieri genetici
attraversano
impettiti la stazione di
Zagabria!
Un'impressionante tribù
globale
dondolante. Nazione dei
piccioni, tuo è l'orgoglio –
Hai portato il pesante fardello
dei tuoi geni fino a raggiungere
l'eone successivo.
Il tuo arrivo è in giacchetta
grigia
e cravattino color argilla, per
fare
cernita delle prime briciole del
dissesto climatico –
Le zampe rosa in presa sicura
sul selciato ruvido,
un puntino pigmentato sul
naso,
il gioiello dell'evoluzione,
espressione biologica
che aggiunge un punto bianco
in cima al tuo cranio.
Quella testa che annuisce, la
potrei riconoscere
tra mille specie aviarie

concorrenti,
Questo sito utilizza cookie o tecnologie simili solo per finalità tecniche, come specificato nella cookie
e tuttavia mi lasci un unico
policy.

commento –

uno spruzzo di cacca verde

[MORE INFO](#)

[ACCEPT](#)

deposta dopo un'occhiata –
Tu – umile *neoaves* minore –
Io so dove troveremo alloggio
stanotte
ma non una notte tra
sessantacinque milioni di anni
–
Una ricca nicchia che anche
noi ci assicuriamo
becchettando.

DIARIO DI CAMPO: PRIMAVERA

Un uomo pensa *squalo*
martello, e ricorda un
momento di dieci anni prima
veleggiando intorno alle
Abaco quando un amico che
stava facendo snorkeling sulla
barriera corallina era tornato
sulla barca come se tutto il
mare si fosse ristretto a quella
zona di turbolenza. C'erano
due coppie sulla barca, l'uomo
e la sua amante, e l'uomo che
aveva visto lo squalo e sua
moglie, più una donna sulla
quarantina, ancora single. Ora
una delle coppie è divorziata,

l'uomo e la sua amante si sono
sposati, e anche la donna
single si è sposata, ma non
conserva più la patente

Questo sito utilizza cookie o tecnologie simili solo per finalità tecniche, come specificato nella cookie policy.

[MORE INFO](#)

[ACCEPT](#)

nautica, suo marito è
undirigente informatico con
una casa sulla spiaggia lì vicino,
affinché il desiderio di mare di
lei si diluisca in una serie,
gestibile ed economicamente
abbordabile, di weekend.

Il mare, pensa l'uomo, è una
metafora troppo piacevole per
essere ridotta a una minaccia.
Solo la circolarità della mente
può legare la memoria dello
squalo a questo luogo – una
tranquilla veranda, con ampia
vista su nient'altro che una
baia blu – e non a quello. Uno
squalo può vivere per decenni
e si dice che la memoria si
incida in profondità – come il
suono, si dice – e si estenda
verso l'esterno attraverso
l'universo. Lo snorkeling è una
attività ricreativa che si
riempie di memoria, e quando
viaggiano assieme le coppie
finiscono per accantonare
sempre le decisioni sul futuro
e non considerano mai quanto
le mettano a repentaglio in
un'immersione sulla barriera

Questo sito utilizza cookie o tecnologie simili solo per finalità tecniche, come specificato nella cookie

policy. Qui il mare è così

poco profondo che le barche

annaspiano in punti che

[MORE INFO](#)

[ACCEPT](#)

sembrerebbe facile poter
superare, ignorando
avvertimenti inascoltati, fari, e
tutta una serie di
testimonianze di chi ha già
solcato queste acque.

Camminando sulla spiaggia
l'uomo pensa che anche il suo
matrimonio è un'isola che
affiora da quel mare poco
profondo.

L'alta marea è fra poche ore,
ma quel saliscendi è naturale
quanto il vento – che non c'era,
il giorno in cui videro lo squalo.

Adesso lei cammina sulla
sabbia e lui è ancora tra le
onde, a poca distanza dalla
riva, e pensa di nuovo *squalo*
martello e si chiede se sia
ancora vivo, o forse è morto?

Dice *matrimonio* e la parola
sembra più squalo che non
mare. Il movimento.

L'ininterrotta ricerca di
dedizione. Come prendersi
una vacanza dal menù caotico
dell'universo. Un intreccio a
due di breve durata, nella gioia
e nel dolore, il legame al di là

della trasparenza dell'acqua
marina. policy.

L'uomo congiunge le mani
come tra marito e moglie e

Questo sito utilizza cookie o tecnologie simili solo per finalità tecniche, come specificato nella cookie

[MORE INFO](#)

[ACCEPT](#)

trattiene l'acqua il più a lungo possibile. I suoi palmi sono rugosi e bianchi, e lei dice, dopo essersi fatta strada nell'acqua: "Se li apri puoi vedere il fondo". L'uomo lascia che il flusso d'acqua ritorni verso il recipiente più grande. Lancia uno sguardo, ed ecco, là sotto di lui, c'è il fondale che si muove come lei aveva predetto – conchiglie, sabbia, alghe, e al di sotto la dura marna di cui sono fatte le isole, ciò che le tiene salde sul mare agitato.

Bionota

John Lane è professore emerito di Environmental Studies presso il Wofford College di Spartanburg (South Carolina), dove ha fondato e diretto il Goodall Environmental Studies Center. È autore di più di una dozzina di libri di poesia e prosa, con i quali ha vinto diversi premi, come il Louisville Review Prize

e il Prairie Schooner's Glenna Luschei Award. Il suo *Abandoned Quarry: New and Selected Poems* ha vinto il

Questo sito utilizza cookie o tecnologie simili solo per finalità tecniche, come specificato nella cookie policy.

[MORE INFO](#)

[ACCEPT](#)

SIBA (Southeastern Independent Booksellers Alliance) Poetry Book of the Year nel 2012. Inoltre, con il libro di non fiction *Coyote Settles the South* (2017) è stato tra i quattro finalisti della John Burroughs Medal, con la nomina da parte della Burroughs Society a “Nature Books of Uncommon Merit”. Attivo ambientalista, Lane è stato nominato “Clean Water Champion” dalla Upstate Forever e “Water Conservationist of the Year” dalla South Carolina Wildlife Federation. Nel 2014 è entrato nella South Carolina Academy of Authors. È stato tra i co-fondatori, insieme con la moglie Betsy Teter, dello Spartanburg’s Hub City Writers Project.



[Privacy Policy](#)

Copyright 2024 © Il primo amore

Questo sito utilizza cookie o tecnologie simili solo per finalità tecniche, come specificato nella cookie policy.

[MORE INFO](#)

[ACCEPT](#)